

Gazzetta del Sud 23 Giugno 2005

Lancia coca ed eroina dalla finestra, arrestato dalla Mobile

Undici giorni nel carcere di Gazzi, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, era finita la moglie. Martedì scorso in manette, con la stessa accusa, è invece finito Luigi Bertoloni, 50 anni, domiciliato in via Comunale Santo, bloccato lo scorso 21 giugno nell'abitazione del figlio, al villaggio Zafferai, trovato in possesso sia di cocaina che di eroina.

I particolari dell'operazione di servizio sono stati resi noti, ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, dai vicequestori Giuseppe Anzalone e Marina D'anna.

Gli agenti, dopo l'arresto di Concetta Salvo, moglie di Bertoloni, erano andati nella casa da lei eletta come domicilio per notificare ai parenti alcuni atti relativi proprio alla vicenda. Quando gli uomini della Mobile hanno citofonato, Bertoloni - secondo quanto riferito dalle forze dell'ordine – ha lanciato un sacchetto di cellophane, subito recuperato dagli investigatori. All'interno, già suddivise, sono state rinvenute 30 dosi di cocaina e 13 di eroina. Nell'abitazione, invece, sono stati trovati e sequestrati un bilancino di precisione, un cucchiaiino ancora con tracce di sostanza stupefacente e alcuni ritagli di cellophane. Luigi Bertolone, stamattina, alle 11, verrà interrogato dal giudice per le indagini preliminari Antonino Genovese, alla presenza del difensore, avvocato Rina Frisenda.

L'arresto di Concetta Salvo, bloccata sempre dalla Mobile, avvenne al termine di una non semplice operazione di polizia visto che l'abitazione di Santo Bordonaro dove la donna “operava”, era sorvegliata da un sistema di telecamere a circuito chiuso. I poliziotti le trovarono nella tasca del pigiama una busta contenente 11 dosi di eroina e 10 di cocaina.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS